

IL LEADER CENTRISTA

Casini: Bossi pigliatutto mette all'angolo il Pdl, il partito del premier sarà sempre più marginale

ROMA - «Lo avevamo predetto due anni fa: il travaso dei voti del Pdl a vantaggio della Lega rischia di allargarsi a tutto il territorio nazionale producendo una progressiva marginalizzazione del Pdl». Parola di Pier Ferdinando Casini, leader **UDC**, che intervenuto alla presentazione del libro del leader referendario Mario Segni («Niente di personale, solo cambiare l'Italia») sottolinea l'«anormalia» rappresentata dalla Lega il cui successo alle regionali «non va tuttavia ridicolizzato». Il Pdl, spiega Casini, «sceglie la propria classe dirigente secondo rapporti personali e non politici e poi capita che il sabato sera i parlamentari del Pdl si godono il weekend, mentre quelli leghisti girano sul territorio.... Questo ha provocato un travaso di voti dalla Lega al Pdl». Casini rivendica quindi al suo partito «la vittoria nella battaglia per il mantenimento delle preferenze alle elezioni europee», battaglia persa invece in occasione dell'approvazione della legge elettorale per le Politiche: «Una delle grandi questioni - rileva Casini - è oggi la perdita di peso del Parlamento» dovuta a «un meccanismo di selezione della classe dirigente basato su rapporti personali più che politici».

Quanto al presidenzialismo su quale in questi giorni ruota il dibattito politico secondo il leader centrista «più che demonizzare i sistemi vanno studiati. In nessun paese a sistema presidenziale manca un Parlamento forte. In Italia si assiste allo svuotamento del sistema parlamentare che connesso con il sistema di selezione della classe dirigente costituisce un tema sul quale riflettere».

